



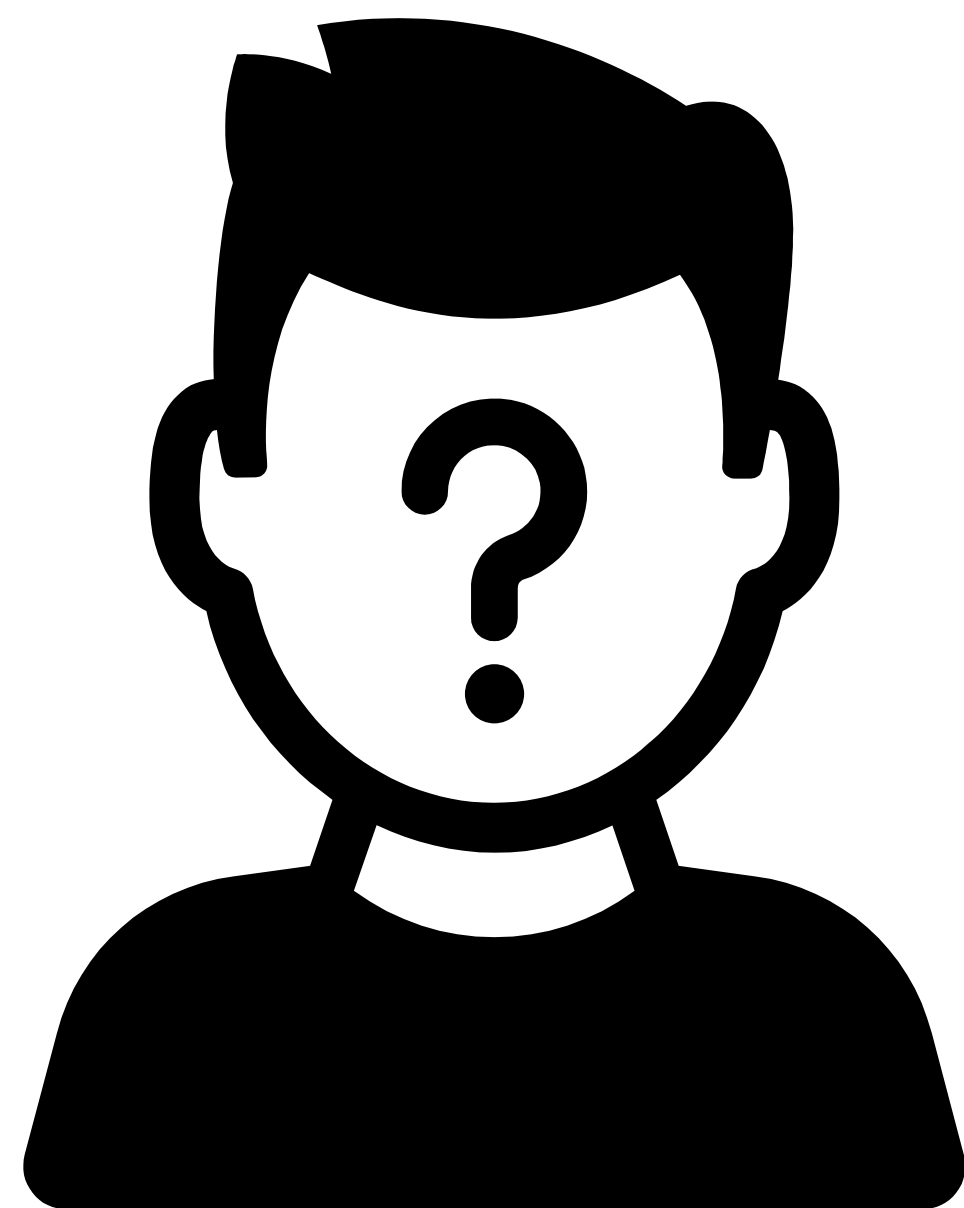
Provincia di Perugia



SMART NEWS

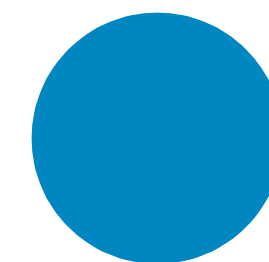
1/2026





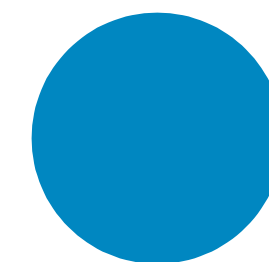
Provincia #Smart Land è un progetto della Provincia di Perugia

inserito nei documenti programmatici
dell'Ente: DUP, PIAO, Piano per la
Transizione Digitale





Finalità: promuovere
innovazione e
digitalizzazione nel
territorio provinciale
in un'ottica di
smart land



What?

Community

Incontri tra RTD / UTD

#Smart_News

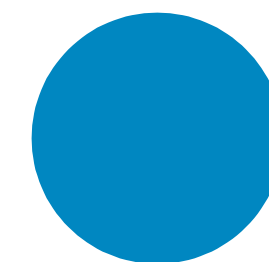
Newsletter informativa e di
aggiornamento

Buone pratiche

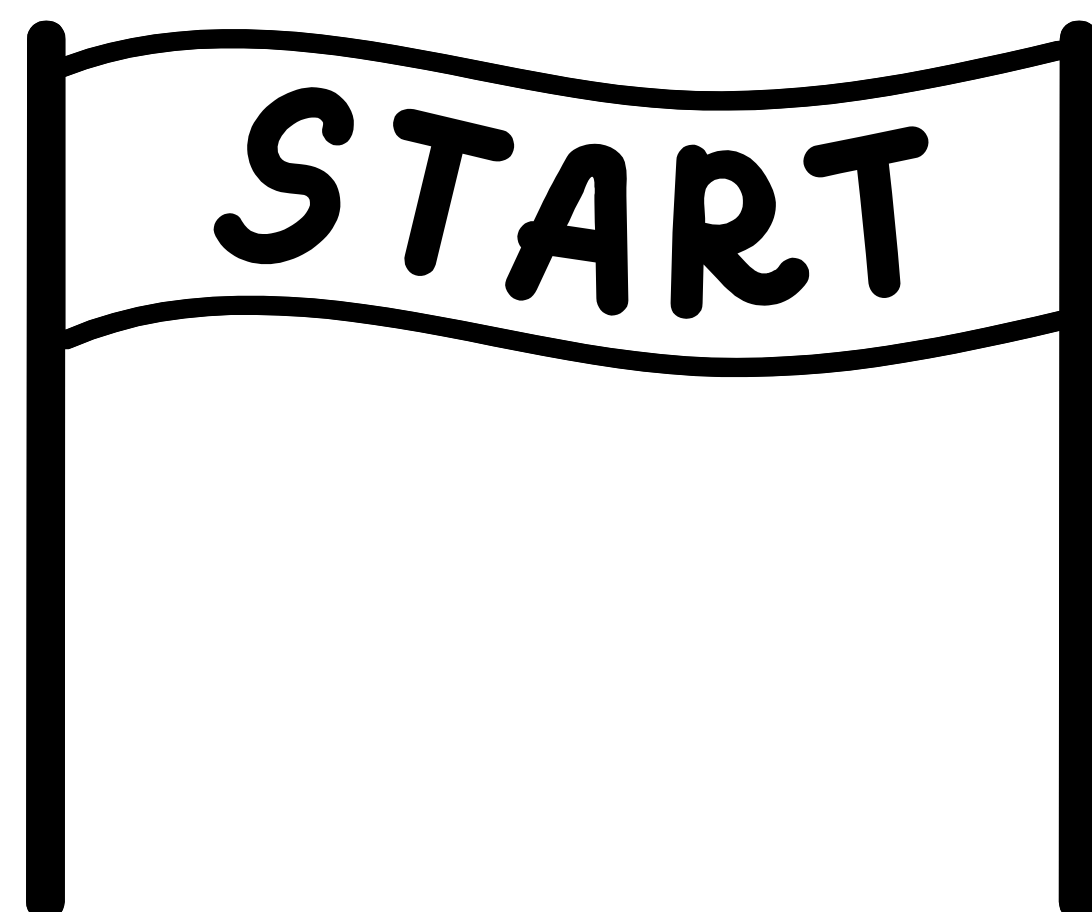
Condivisione linee guida, casi d'uso,
esperienze, problematiche

Supporto tecnico

Assistenza ai Comuni



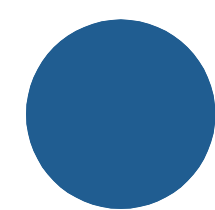
WHEN | QUANDO



Il progetto parte a
novembre 2022
con la *prima*
riunione di RTD dei
Comuni del territorio
provinciale

Riunioni con RTD

- 2022
 - 23 novembre 2022
 - 15 dicembre 2022
- 2023
 - 28 giugno 2023
 - 30 novembre 2023
- 2024
 - 16 aprile 2024
 - 24 settembre 2024
 - 3 dicembre 2024
- 2025
 - 5 maggio 2025
 - 15 luglio 2025
 - 7 novembre 2025
- 2026
 - 12 maggio 2026



ULTIMA RIUNIONE - 12 MAGGIO 2026

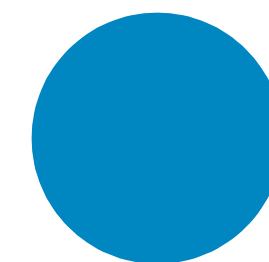
Comuni partecipanti: 31 (52,5% del totale)

Temi principali

Si è discusso di **Intelligenza Artificiale e PA**, con un proficuo confronto su quello che gli enti hanno già fatto e affrontando i nodi critici e le prospettive. La Provincia ha illustrato il **disciplinare interno sull'uso degli strumenti di IA generativa** che ha approvato a dicembre 2025 come allegato al proprio Piano per la Transizione Digitale

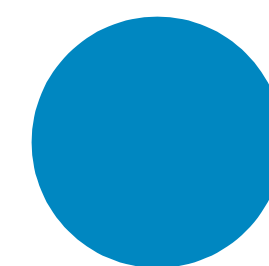
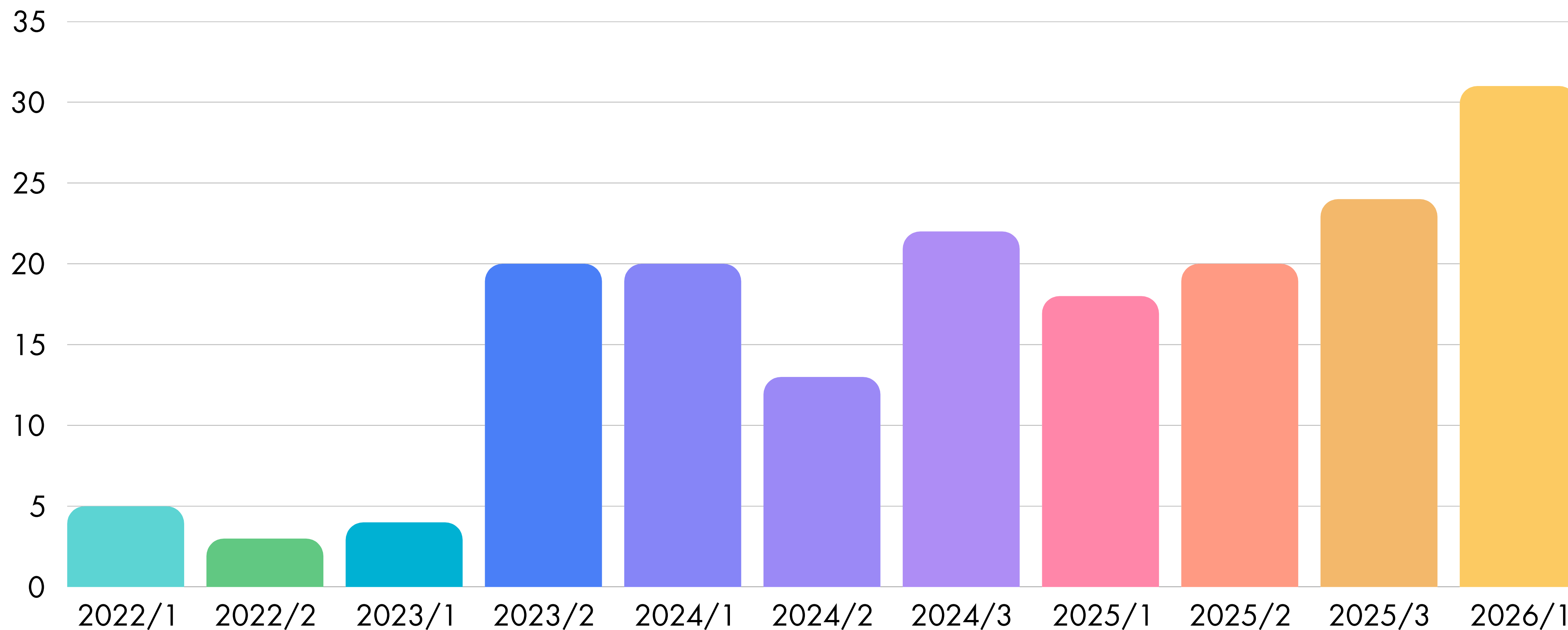
(<https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-programmazione-strategico-gestionale/piano-triennale-transizione-digitale>)

Sono stati affrontati i seguenti **argomenti**: *Regolamentazione interna IA, Sperimentazione e uso operativo dell'IA, Strumenti in Cloud di IA (ChatGPT, Gemini, Copilot, Claude), IA ACT, Analisi del Rischio, Formazione, Integrazione di IA generativa e Gestionali, Privacy, Sicurezza, Sostenibilità economica*



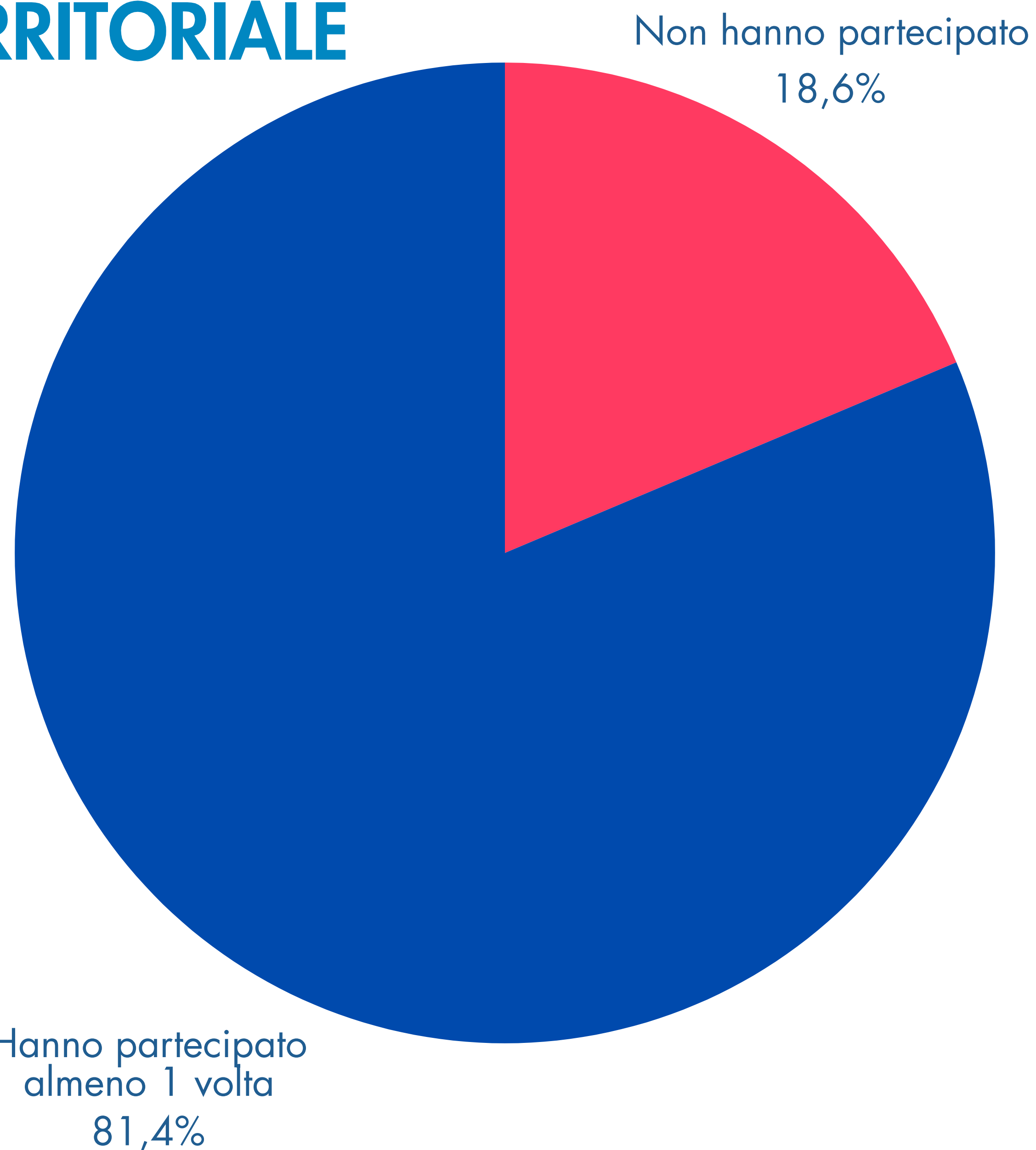
UNA COMMUNITY CHE CRESCE

Partecipazione dei Comuni alle Riunioni

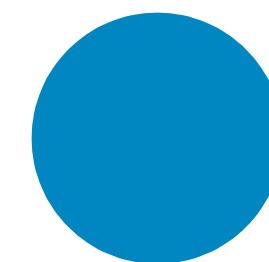


COPERTURA TERRITORIALE

48 Comuni su 59
(81,4% del totale)
hanno **partecipato**
almeno una volta
alle riunioni



11 Comuni su 59
(18,6% del totale)
non hanno **mai**
partecipato alle
riunioni



COPERTURA TERRITORIALE

Partecipazione al Progetto per Fasce Demografiche

**Comuni con oltre
15.000 abitanti**

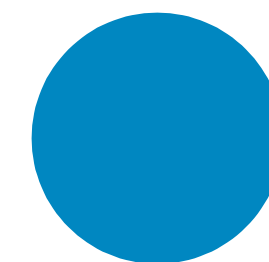
- **12 Comuni su 12 (100%)** hanno partecipato **almeno una volta**

**Comuni tra 5.001 e
15.000 abitanti**

- **12 Comuni su 13 (92,3%)** hanno partecipato **almeno una volta**

**Comuni con meno di
5.000 abitanti**

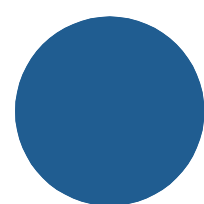
- **24 Comuni su 34 (70,6%)** hanno partecipato **almeno una volta**



COPERTURA TERRITORIALE

Presenza alle 11 riunioni





1
2
3

1
2
3

Transizione digitale Community stabile

tra Provincia, Comuni, RTD,
Uffici ICT, tramite newsletter
e incontri periodici

Piano triennale

RTD e UTD associati,
Piano Transizione Digitale
singolo ente,
Governance ICT

Cloud & PNRR

Procurement,
Marketplace, PagoPA,
App IO, SPID/CIE,
PDND, sostenibilità

Cybersecurity & NIS2

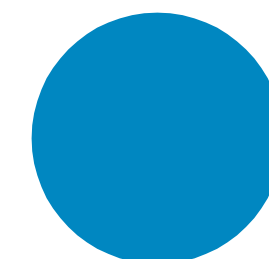
Firewall NGFW, SIEM, SOC,
IDS, NIS2, Supply chain,
Disaster recovery, Gestione
del rischio

Intelligenza Artificiale nella PA

Automazione processi, AI Act,
Privacy, Regolamenti interni,
Strategia condivisa

Competenze digitali

Formazione, Inclusione
digitale, Reti tra enti,
Cambiamento organizzativo



SWOT ANALYSIS

POSITIVI

NEGATIVI

STRENGTHS | PUNTI DI FORZA

WEAKNESSES | PUNTI DI DEBOLEZZA

INTERNI

1. Legittimazione istituzionale forte
2. Copertura territoriale ampia
3. Comunità stabile di RTD e referenti ICT
4. Strumenti diversificati
5. Capacità di intercettare temi strategici
6. Valorizzazione delle buone pratiche locali
7. Evoluzione verso temi avanzati

1. Partecipazione ancora non pienamente universale
2. Minore coinvolgimento dei piccoli Comuni
3. Dipendenza da poche figure tecniche
4. Continuità partecipativa non omogenea
5. Rischio di eccessiva ampiezza tematica
6. Monitoraggio migliorabile
7. Complessità normativa crescente

ESTERNI

1. Ruolo Provincia come "casa dei Comuni"
2. Creare modelli e strumenti riutilizzabili
3. Sostegno piccoli Comuni con gestione associata
4. Consolidamento rete di competenze
5. Uso IA come acceleratore, non come tema isolato
6. Trasformare gli incontri in percorsi operativi
7. Misurare l'impatto del progetto

1. Frammentazione delle soluzioni
2. Vendor lock-in e dipendenza dai fornitori
3. Aumento dei costi strutturali
4. Rischi cyber e data breach
5. Uso inconsapevole dell'IA
6. Resistenza al cambiamento
7. Rapida obsolescenza normativa e tecnologica

OPPORTUNITIES | OPPORTUNITÀ

THREATS | MINACCE

SWOT ANALYSIS

POSITIVI

STRENGTHS | PUNTI DI FORZA

INTERNI

- 1. Legittimazione istituzionale forte.** Il progetto è inserito nella programmazione dell'Ente e collegato a DUP, PIAO e Piano per la Transizione Digitale.
- 2. Copertura territoriale ampia.** L'81,4% dei Comuni della Provincia ha partecipato almeno una volta.
- 3. Comunità stabile di RTD e referenti ICT.** Gli incontri sono nati per creare una "community" provinciale di innovatori, condividere problemi, soluzioni e buone pratiche.
- 4. Strumenti diversificati.** Il progetto non si limita agli incontri: include newsletter, sportello online, report, documentazione e materiali di sintesi.
- 5. Capacità di intercettare temi strategici.** Nel tempo sono stati trattati cloud, PNRR, Piano triennale ICT, RTD, gestione associata, cybersecurity, NIS2, Intelligenza Artificiale e AI Act.
- 6. Valorizzazione delle buone pratiche locali.** È emersa con forza l'esperienza dell'Unione dei Comuni delle Terre dell'Olio e del Sagrantino, con RTD unico, gestione associata, progetti PNRR, economie di scala e servizi condivisi.
- 7. Evoluzione verso temi avanzati.** L'ultima riunione sull'intelligenza artificiale mostra la capacità del progetto di passare dall'informazione digitale di base a temi complessi di governance, sicurezza e automazione.

SWOT ANALYSIS

INTERNI

NEGATIVI

WEAKNESSES | PUNTI DI DEBOLEZZA

- 1. Partecipazione ancora non pienamente universale.** 48 Comuni su 59 hanno partecipato almeno una volta, ma 11 non risultano ancora intercettati.
- 2. Minore coinvolgimento dei piccoli Comuni.** La fascia fino a 5.000 abitanti è quella con minore copertura relativa: 24 Comuni partecipanti su 34, pari al 70,6%.
- 3. Dipendenza da poche figure tecniche.** In molti enti, soprattutto piccoli, RTD e ICT sono ruoli fragili, spesso coperti da personale con molte altre funzioni.
- 4. Continuità partecipativa non omogenea.** Alcuni Comuni partecipano con continuità, altri solo episodicamente. La presenza dipende spesso dalla disponibilità del singolo referente.
- 5. Rischio di eccessiva ampiezza tematica.** La transizione digitale è molto vasta: senza priorità annuali definite, il progetto può disperdere energie su troppi fronti.
- 6. Monitoraggio migliorabile.** L'Excel consente di tracciare la partecipazione, ma sarebbe utile un cruscotto più strutturato su presenze, temi, bisogni, azioni successive e risultati.
- 7. Complessità normativa crescente.** IA, privacy, cybersecurity, cloud e procurement richiedono competenze specialistiche non sempre disponibili nei Comuni.

SWOT ANALYSIS

POSITIVI

ESTERNI

- 1. Rafforzare il ruolo della Provincia come “casa dei Comuni” per la transizione digitale.** Il progetto può diventare un punto di riferimento permanente per supporto, orientamento e coordinamento.
- 2. Creare modelli e strumenti riutilizzabili.** Disciplinari, regolamenti IA, check-list cybersecurity, modelli di atti, schemi per il Piano di transizione digitale e griglie di autovalutazione potrebbero essere condivisi tra enti.
- 3. Sostenere i piccoli Comuni attraverso gestione associata.** Il Piano triennale e le esperienze locali confermano il valore di RTD/UTD associati, soprattutto per enti sotto i 5.000 abitanti.
- 4. Consolidare una rete di competenze.** La partecipazione di 48 Comuni permette di costruire gruppi tematici, laboratori operativi e comunità di pratica su cybersecurity, IA, cloud e servizi digitali.
- 5. Usare l'IA come acceleratore, non come tema isolato.** L'incontro del 12 maggio ha mostrato applicazioni concrete: disciplinare IA, uso consapevole di Gemini/Workspace, agenti, integrazione con gestionali, supervisione umana e valutazione dei rischi.
- 6. Trasformare gli incontri in percorsi operativi.** Oltre agli aggiornamenti, il progetto può produrre output concreti: vademecum, regolamenti tipo, repository di buone pratiche, schede di rischio e piani formativi.
- 7. Misurare l'impatto del progetto.** La crescita dai 24 Comuni del primo anno ai 48 attuali può diventare un indicatore chiave di risultato, da integrare con indicatori qualitativi.

OPPORTUNITIES | OPPORTUNITÀ



SWOT ANALYSIS

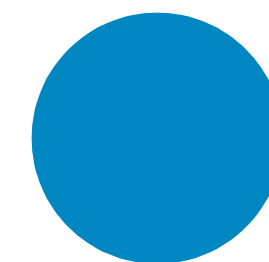
NEGATIVI

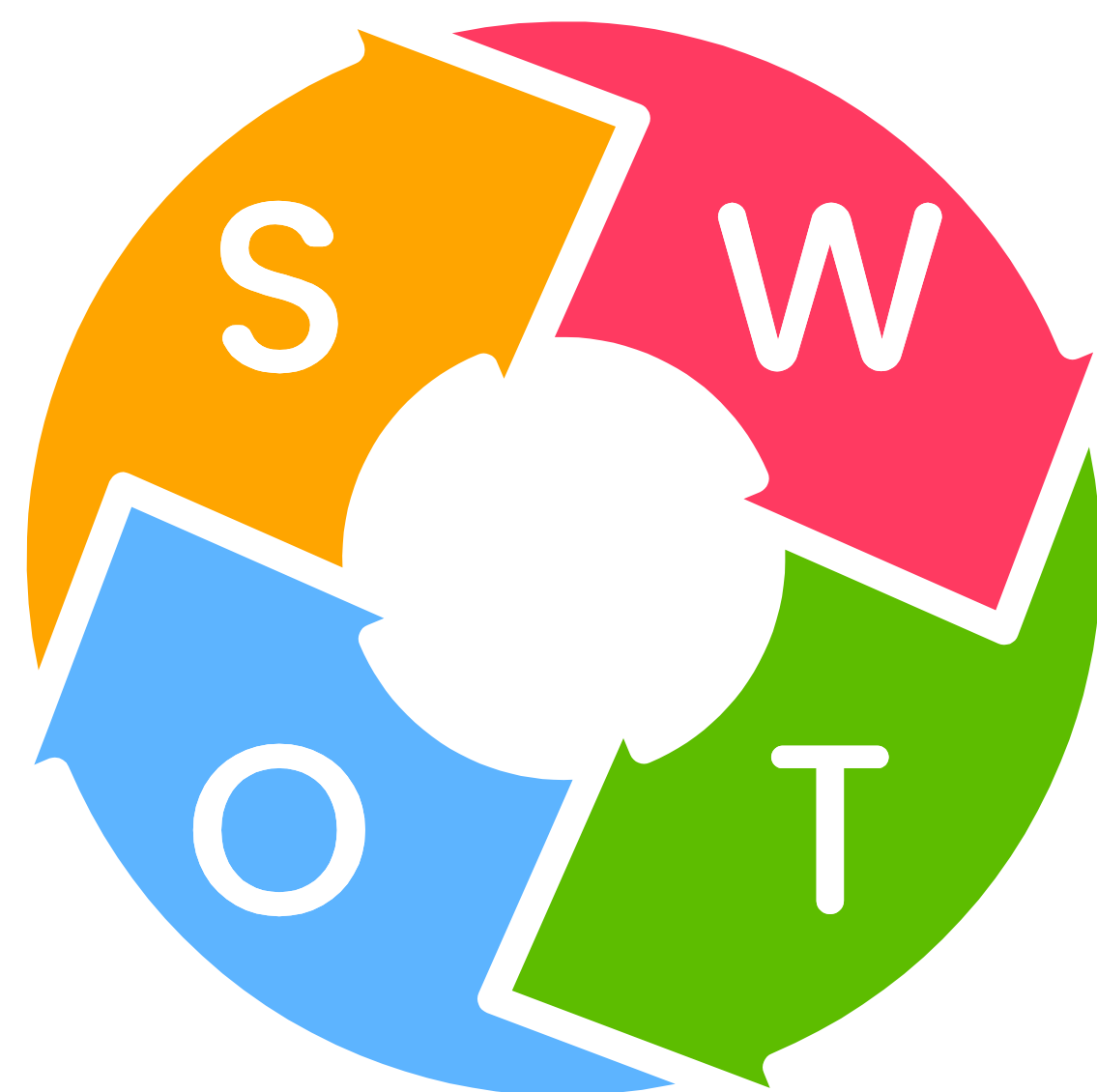
ESTERNI

- 1. Frammentazione delle soluzioni.** Senza coordinamento, i Comuni rischiano di adottare strumenti diversi, non interoperabili o dipendenti da singoli fornitori.
- 2. Vendor lock-in e dipendenza dai fornitori.** Nei documenti iniziali emerge già la difficoltà con i fornitori e il rischio di “lock in”; questo resta un tema critico per cloud, gestionali e IA.
- 3. Aumento dei costi strutturali.** Cloud, cybersecurity, licenze collaborative, formazione e IA comportano costi ricorrenti che possono pesare soprattutto sui piccoli enti.
- 4. Rischi cyber e data breach.** Le stesse Smart News indicano privacy, sicurezza e rischi di data breach tra le sfide emerse.
- 5. Uso inconsapevole dell’IA.** L’ultima riunione ha evidenziato il rischio di “IA ombra”, inserimento di dati sensibili, problemi di copyright, output non verificati e responsabilità finale dell’operatore pubblico.
- 6. Resistenza al cambiamento.** Già nei report emergono criticità organizzative, carenza di competenze e difficoltà culturali nell’adozione di nuove tecnologie.
- 7. Rapida obsolescenza normativa e tecnologica.** Al Act, NIS2, cloud qualificato, sicurezza e strumenti IA cambiano velocemente: senza aggiornamento continuo, linee guida e regolamenti rischiano di diventare superati.

THREATS | MINACCE

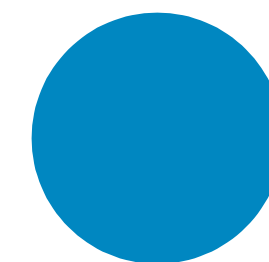
PRIORITÀ OPERATIVE





La SWOT evidenzia
che Provincia **#Smart
Land** è un progetto
con **elevato
potenziale strategico**

ha già costruito una **rete**, ha
intercettato oltre **l'80% dei
Comuni**, affronta **temi cruciali** e
risponde a **bisogni reali**
degli enti locali



I report evidenziano in modo ricorrente le stesse *criticità* strutturali, che indicano le *direzioni* prioritarie per il proseguimento del progetto.

Carenza Personale Specializzato

I Comuni più piccoli faticano a coprire ruoli ICT e RTD con figure dedicate. La rete provinciale e gli UTD associati rappresentano la risposta strutturale più efficace a questa criticità ricorrente.

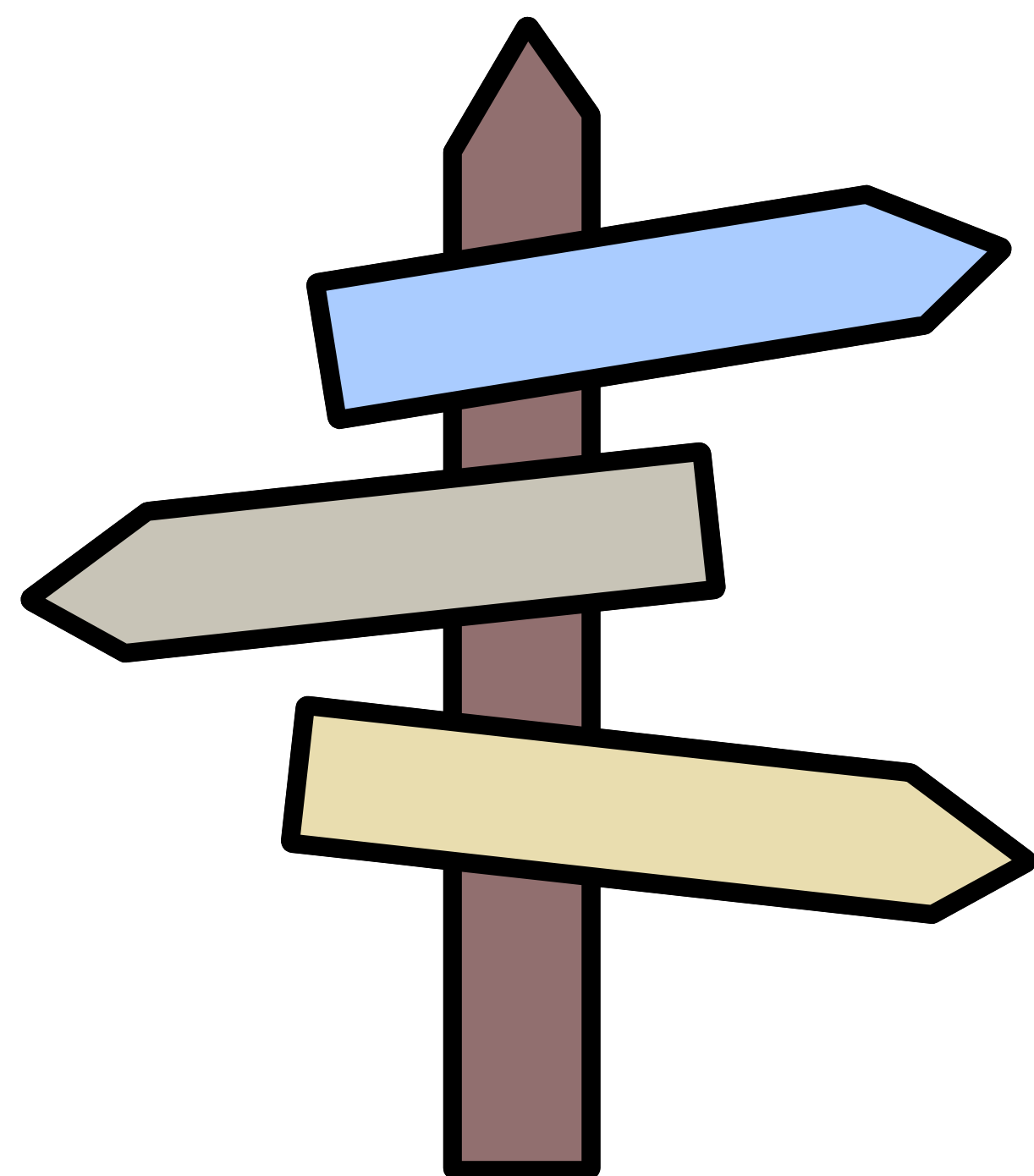
Governance Fornitori e Contratti ICT

Sfide organizzative trasversali a tutte le fasce demografiche:

- Resistenza al cambiamento
- Difficoltà nel governare fornitori e contratti ICT
- Bisogno di formazione continua.

Alfabetizzazione Digitale e Reti tra Enti

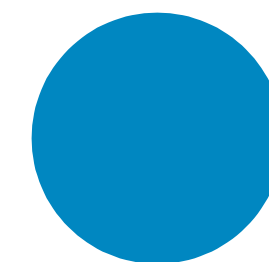
La necessità di reti tra enti e di percorsi formativi condivisi si conferma come leva fondamentale per sostenere la transizione digitale nei territori più fragili, riducendo il divario con i Comuni più grandi.

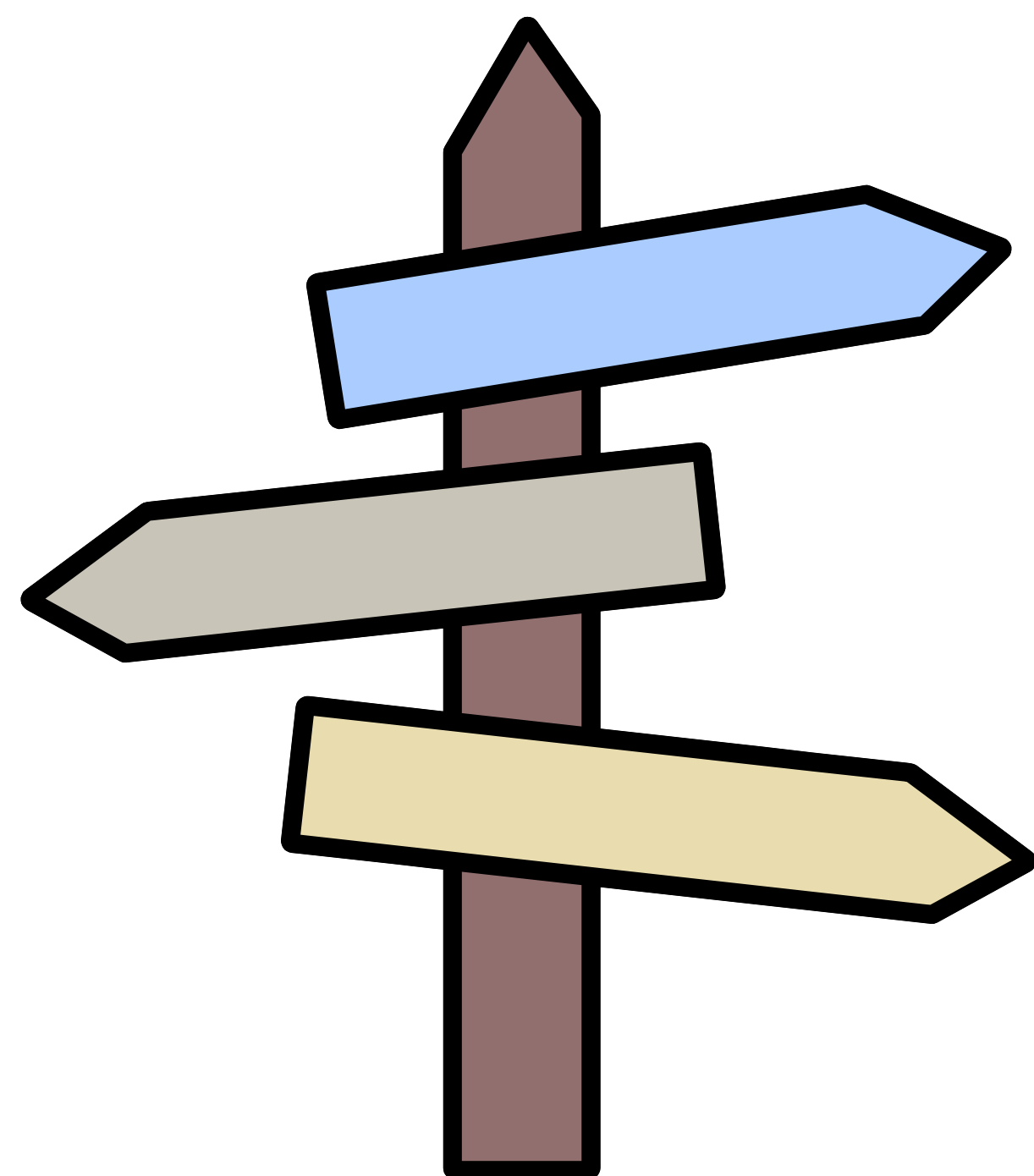


Passare dalla **community** e dal confronto alla fase di:

- ***standardizzazione***
- ***accompagnamento operativo***
- ***misurazione dell'impatto***

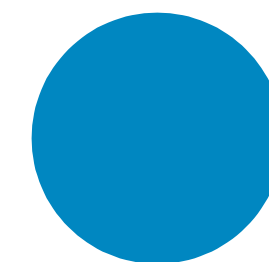
Le criticità ricorrenti — competenze, cloud, cybersecurity, PNRR, AI Act — convergono tutte verso la stessa **esigenza**: una **funzione di supporto di area vasta** che solo la Provincia può esercitare stabilmente nel tempo





Attivare **ulteriori sinergie** e collaborazioni...

Andare **oltre la community** tra **Provincia e Comuni** del territorio provinciale





CREDITI

A cura di

Ing. Barbara Rossi

Responsabile per la Transizione Digitale della Provincia di Perugia

Coordinatore Progetto Provincia #Smart Land

Dott. Simone Pettirossi

PO Responsabile Ufficio Comunicazione, Informazione e Transizione Digitale

Mail / redazione@provincia.perugia.it

Telefono / 075.368.2679

Sito / provincia.perugia.it/progetto-provincia-smart-land

Nota: la newsletter è stata realizzata anche con l'ausilio di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA)

